

**Regolamento per la disciplina del deposito temporaneo intermedio
delle merci pericolose in attesa di imbarco o di deflusso
(ai sensi art.22 D.lgs. 27.07.1999 n.272)**

1 Ambito di applicazione

1.1 Il presente Regolamento disciplina le operazioni di deposito temporaneo intermedio di contenitori presso le aree in concessione alla Roma Terminal Container S.p.A. (trasportati o non su carri ferroviari o veicoli stradali, autopropulsi o rimorchiabili), all'interno dei quali sono presenti merci pericolose in attesa di imbarco o di deflusso, e ne stabilisce tempi, limiti e modalità.

1.2 Le suddette operazioni rientrano nel campo di applicazione dell'art.16 della Legge 84/1994 ed in quanto tali devono essere inserite nel documento di cui all'art.4 del D.lgs. 272/1999.

1.3 Sono escluse dal campo di applicazione del presente Regolamento la disciplina delle attività di imbarco/sbarco e *Transshipment* (trasbordo) merci pericolose transitanti per il terminal R.T.C. S.p.A., nonché le operazioni di *Restow* (ristivaggio), che dovranno avvenire nel rispetto della normativa Nazionale e locale vigente.

1.4 Eventuali operazioni di deposito temporaneo di altre unità di carico contenenti merci pericolose all'interno dell'area designata dovranno essere espressamente autorizzate dall'Autorità di Sistema Portuale su conforme parere del Servizio chimico di porto.

2 Ubicazione area deposito temporaneo merci pericolose

2.1 Il deposito temporaneo intermedio di contenitori con all'interno merci pericolose trasportate a temperatura ambiente avviene presso un area denominata *Area IMO 1 (allegato I)*.

www.portidiroma.it **2.2** L'*Area IMO 1* occupa la parte iniziale (rispetto alla corsia baricentrica del Terminal) del blocco di stoccaggio identificato con la lettera H.

00053 Civitavecchia
Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

2.3 All'interno di tale area è vietato effettuare operazioni di riempimento/svuotamento di unità di carico e/o di confezionamento negli imballaggi delle merci pericolose (sono ammesse all'esterno di tale area le ispezioni disposte dalle Autorità, e meglio descritte nel successivo art.7).

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664



2.4 All'interno dell'Area IMO 1 sono disponibili 7 baie di sosta, ciascuna delle quali è composta da 7 slot, su cui vengono impilati fino ad un massimo di 3 contenitori; la posizione del singolo contenitore in sosta è identificata in base ad un codice alfa-numericò così composto (esempio: H-3-5-2):

- ÷ inizialmente, una lettera, che identifica il blocco di stoccaggio: H;
- ÷ a seguire, un numero (da 1 a 49), che identifica la baia di sosta: 3;
- ÷ poi, un numero (da 1 a 7), che identifica lo slot relativo alla baia di sosta: 5;
- ÷ da ultimo, un numero (da 1 a 3), che identifica la posizione di impilaggio dal basso: 2.

3 Aree di danno

3.1 L'area di sicuro impatto e l'area di danno associata ai diversi scenari incidentali, devono risultare essere sempre completamente contenute all'interno dell'area operativa in concessione ad R.T.C. S.p.A.

4 Tipologia merci pericolose in deposito temporaneo

4.1 Le classi di sostanze IMDG, il cui deposito temporaneo intermedio è ammesso nel rispetto del presente Regolamento, sono:

- ÷ 1.4S, esplosivi che non presentano rischi rilevanti;
- ÷ 2.1, gas infiammabili,
- ÷ 2.2, gas non tossici, non infiammabili;
- ÷ 2.3, gas tossici infiammabili;
- ÷ 3, liquidi infiammabili;
- ÷ 4.1, solidi infiammabili;
- ÷ 4.2, materie capaci di combustione spontanea;
- ÷ 4.3, materie che a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili;
- ÷ 5.1, materie comburenti;
- ÷ 5.2, perossidi organici;
- ÷ 6.1, materie tossiche;

www.portidiroma.it ÷ 8, materie corrosive;

00053 Civitavecchia, ÷ 9, materie ed oggetti pericolosi diversi.
Molo Vespucci, snc

tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

5 Modalità di deposito temporaneo

5.1 Oltre alle prescrizioni impartite dalla A.S.L. ROMA 4 (S.Pre.S.A.L.) con nota 56474/2017 assunta in data 24.10.2017 al n.13579 del protocollo generale dell'Autorità di

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664



Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale, che allegata alla presente ne costituisce parte sostanziale ed essenziale (*allegato II*), il deposito temporaneo intermedio delle merci pericolose deve avvenire nel rispetto delle modalità indicate nel presente Regolamento.

5.2 Per quanto riguarda la segregazione dei contenitori colli e delle unità di trasporto del carico contenenti merci pericolose, il Terminal deve attenersi alle raccomandazioni dettate dall'IMO 1 nelle "Recommendations on the Safe Transport of Dangerous Cargoes and Related Activities in Port Areas" attraverso nel pieno rispetto della seguente tabella.

CLASSE	2.1	2.2	2.3	3	4.1	4.2	4.3	5.1	5.2	6.1	8	9
2.1	0	0	0	S	A	S	0	S	S	0	A	0
2.2	0	0	0	A	0	A	0	0	A	0	0	0
2.3	0	0	0	S	0	S	0	S	S	0	0	0
3	S	A	S	0	0	S	A	S	S	0	0	0
4.1	A	0	A	0	0	A	0	A	S	0	A	0
4.2	S	A	S	S	A	0	A	S	S	A	A	0
4.3	0	0	0	A	0	A	0	S	S	0	A	0
5.1	S	0	S	S	A	S	S	0	S	A	S	0
5.2	S	A	S	S	S	S	S	S	0	A	S	0
6.1	0	0	0	0	0	A	0	A	A	0	0	0
8	A	0	0	0	A	A	A	S	S	0	0	0
9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

0 = nessuna segregazione è necessaria;

A = lontano da - nessuna segregazione necessaria;

S = separati da - longitudinalmente e lateralmente, separazione minima di 3 m.

5.3 Le merci pericolose necessitanti di essere trasportate in contenitori refrigerati (*Reefer*) devono essere depositate in slot appositamente attrezzati, secondo le procedure descritte al punto 4.4.1.d della relazione tecnica assunta in data 22.12.2017 al n.16475 del protocollo generale della AdSP (*allegato III*).

5.4 Per quanto attiene la sosta dei rifiuti rientranti nel campo di applicazione dell'IMDG Code si applicano le disposizioni legislative vigenti in materia di rifiuti (con particolare riferimento alle norme disciplinanti la tracciabilità dei rifiuti, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e decreti collegati).

www.portidiroma.it

00053 Civitavecchia
Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664



6 Durata massima del deposito temporaneo

6.1 Dal momento della presa in consegna da parte del Terminal, i contenitori i colli e/o le unità di trasporto del carico contenenti merci pericolose possono essere depositate rimanere in deposito all'interno dell'Area IMO 1 (o delle slot refrigerati di cui al punto 5.3 nel caso di contenitori refrigerati) per una durata massima di 7 giorni naturali consecutivi.

6.2 Eventuali, eccezionali estensioni di tale durata andranno devono essere autorizzate dalla AdSP a seguito di apposita richiesta corredata da parere di merito rilasciato dal Servizio chimico di porto. Copia della autorizzazione in deroga andrà trasmessa alla ASL ROMA 4 (S.Pre.S.A.L.) ed alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia.

7 Ispezioni da parte delle Autorità

7.1 All'interno dell'area in concessione alla R.T.C S.p.A. è istituita un'apposita area dedicata alle ispezioni dei contenitori, esterna all'Area IMO 1, denominata "Area Visita".

7.2 Il contenitore per il quale viene effettuata una richiesta di ispezione viene posizionato nell'Area Visita solo al momento dell'esecuzione del controllo, ed esclusivamente per il tempo strettamente necessario all'esecuzione della ispezione stessa.

7.3 Il contenitore per il quale viene effettuata una richiesta di ispezione viene posizionato in un'apposita area dedicata del Terminal esterna all'Area IMO 1, denominata "Area Visita" solo al momento dell'esecuzione del controllo, ed esclusivamente per il tempo strettamente necessario all'esecuzione della ispezione stessa.

7.4 A seguito delle analisi chimiche, il Servizio chimico di porto rilascia al disponente una certificazione riportante lo stato di sicurezza per l'incolumità e la salute delle persone ed eventuali considerazioni e/o prescrizioni per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni previste per la lavorazione dell'unità verificata. La certificazione sarà deve essere trasmessa presentata a cura del disponente della merce al legale rappresentante della R.T.C. S.p.A., prima dello svolgimento delle ispezioni.

8 Obbligo di imbarco/sbarco per via diretta

www.portidiroma.it

00053 Civitavecchia
Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664

8.1 Qualora non vi siano le condizioni idonee al deposito temporaneo di merci pericolose all'interno dell'Area IMO 1 (o degli slot refrigerati di cui al punto 5.3), tali carichi debbono essere sbarcati/imbarcati soltanto per "via diretta" varco/nave (o nave/varco) senza deposito temporaneo all'interno del Terminal (o del sedime portuale).

8.2 Ai fini dell'imbarco diretto (varco/nave) è richiesta la sussistenza contemporanea delle sotto elencate condizioni:



÷ nave attraccata in banchina ed operativa;

- ÷ la merce pericolosa posizionata sul veicolo destinato ad effettuare le operazioni di imbarco;
- ÷ presenza all'interno del Terminal di motrice adeguata alla movimentazione del mezzo di cui al punto precedente per eventuali spostamenti in caso di emergenza.

9 Divieto di effettuare lavori di qualsiasi genere

9.1 Nelle *aree IMO 1* (o degli slot refrigerati di cui al punto 5.3) è vietato effettuare lavori di qualsiasi genere.

9.2 Qualora si dovesse rendere necessario svolgere lavori di riparazione sui contenitori in deposito all'interno dell'*Area IMO 1* (o degli slot refrigerati di cui al punto 5.3), tali attività debbono essere svolte in zone esterne all'*Area IMO 1* opportunamente delimitate, e poste ad idonea distanza di sicurezza e nel rispetto di tutte le Norme in materia, inclusi i Regolamenti emessi dalle locali Autorità, acquisito il parere del Servizio chimico di porto.

10 Responsabile Merci Pericolose (RMP)

10.1 Il legale rappresentante della R.T.C. S.p.A. individua e nomina Responsabile Merci Pericolose (RMP), esterno o interno alla ditta stessa, cui compete assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza delle operazioni portuali di imbarco, sbarco, movimentazione e sosta delle merci pericolose.

10.2 Il legale rappresentante della R.T.C. S.p.A. individua e nomina altresì il sostituto del RMP, esterno o interno alla ditta stessa, che subentra nelle funzioni del RMP in tutti i casi in cui esso risulta essere indisponibile.

10.3 Il RMP (o il suo sostituto, quando necessario) non dovrà svolgere altre mansioni incompatibili di ordine commerciale ed amministrativo all'interno del Terminal.

10.4 Il RMP dovrà comunicare al Servizio Chimico di Porto le seguenti informazioni: l'unità di carico, il tipo di container, il nome tecnico della merce, la classificazione secondo l'IMDG Code, il numero UN, il numero dei colli, l'imballaggio e il peso della merce. La

www.portidiroma.it suddetta comunicazione deve pervenire, anche per via telematica (chimidipor-
00053 Civitavecchia @chemicalcontrols.it), almeno 48 ore prima del previsto arrivo in porto della merce da
Molo Vespucci, snc imbarcare/sbarcare o al previsto arrivo in porto della nave da sbarcare/imbarcare.
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino **10.5** Il RMP (o il suo sostituto, quando necessario) deve essere reperibile 24 ore al giorno
Piazzale Mediterraneo, snc per l'intero anno al numero di telefono +39.388.1699800, nonché presso il canale di co-
tel. 06 65047931
fax 06 6506839
04024 Gaeta **10.6** Il RMP (o il suo sostituto, quando necessario) deve:
Lungomare Caboto

tel. 0771 471096
fax 0771 712664

- essere in possesso delle qualifiche di cui alla Circolare Merci Pericolose 23/2009, emanata in data 24.11.2009 dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto (Reparto 6°);
- ÷ consentire l'introduzione nel Terminal delle merci pericolose solamente in presenza della documentazione prevista dalla vigente normativa nazionale ed internazionale in materia;
 - ÷ assicurare la costante e continua manutenzione dei dispositivi antinquinamento posti immediatamente a monte del recapito a mare delle acque meteoriche drenate dalla rete fognaria delle acque bianche interna al Terminal;
 - ÷ verificare per quanto attiene le merci pericolose all'interno dell'Area IMO 1 (o degli slot refrigerati di cui al punto 5.3), che i contenitori o le eventuali altre unità di carico espressamente autorizzate colli, le "unità di carico", i "carrelli", i contenitori intermedi, i contenitori o i veicoli non presentino colaggi o perdite di contenuto dagli stessi;
 - ÷ in caso di emergenza, impartire le prime disposizioni contingenti attivando le procedure indicate nel Piano di Emergenza del Terminal in attesa dell'arrivo sull'area interessata di tutti i soggetti preposti alla gestione dell'emergenza stessa;
 - ÷ unitamente al legale rappresentante della R.T.C. S.p.A., deve prevedere con propria organizzazione a svolgere periodiche esercitazioni da effettuarsi anche su specifica richiesta delle competenti Autorità;
 - ÷ accertarsi che i contenitori con all'interno colli e/o le unità di trasporto del carico contenenti le merci pericolose siano correttamente marcati ed etichettati in conformità alle disposizioni di legge;
 - ÷ sospendere le operazioni di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci pericolose qualora le condizioni meteo-marine siano tali da rendere seriamente rischiose tali operazioni;
 - ÷ comunicare giornalmente alla AdSP (protocollo@portidiroma.it), alla sala operativa della Capitaneria di Porto (so.cpcivitavecchia@mit.gov.it), al Servizio chimico di porto (chimicidiporto@chemicalcontrols.it), Comando Provinciale dei VV.F. Roma - Distaccamento di Civitavecchia (policivitavecchia.roma@cert.vigilfuoco.it) ed al S.Pre.S.A.L. della ASL ROMA 4 (spresal.civitavecchia@aslroma4.it) entro le ore 09:00 la situazione delle merci pericolose presenti all'interno dei depositi temporanei autorizzati e riferita alle 08:00 dello stesso giorno (numero ONU, classe di pericolosità, posizione all'interno dell'Area IMO 1 o degli slot refrigerati);

verificare il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente Regolamento.

www.portidiroma.it

00053 Civitavecchia
Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo,
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664



11.1 La Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) del Terminal rappresenta la misura antincendio organizzativa e gestionale atta a garantire nel tempo un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio, assicurata garantendo il rispetto delle procedure riportate nella relazione tecnica assunta in data 22.12.2017 al n.16475 del protocollo generale della AdSP, con particolare riferimento al servizio integrativo antincendio.

11.2 Il terminal dovrà assicurare per la GSA il livello di prestazione III di cui al capito S.5 del D.M. 03.08.2015 per attività complesse. Le soluzioni conformi per il livello di prestazione III sono quelle di cui alla tabella S.5-6 del D.M. 03.08.2015 e di seguito riportate:

Struttura organizzativa minima	Compiti e funzioni
Responsabile dell'attività	Tutti i compiti e le funzioni del livello di prestazione II ed in aggiunta i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • predisporre centro di gestione dell'emergenza conforme a quanto previsto al paragrafo S.5.6.7; • istituisce unità gestionale GSA.
[1] Coordinatore unità gestionale GSA	<ul style="list-style-type: none"> • pianifica e organizza la GSA; • predisporre le procedure gestionali ed operative; • aggiorna il piano di emergenza; • segnala al responsabile dell'attività le non conformità e le inadempienze di sicurezza antincendio; • prende i provvedimenti, in caso di pericolo grave ed immediato, anche di interruzione delle attività, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza; • coordina il centro di gestione dell'emergenza.
[1] Coordinatore degli addetti del servizio antincendio	Come per il livello di prestazione II
[1] Addetti al servizio antincendio	Come per il livello di prestazione I
GSA in esercizio	Come prevista al paragrafo S.5.6
GSA in emergenza	Come prevista al paragrafo S.5.7
Adempimenti minimi	Tutti gli adempimenti del livello di prestazione II ed in aggiunta i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • centro di gestione dell'emergenza; • unità gestionale GSA.
[1] Solo se attività lavorativa	

Tabella S.5-6: Soluzioni conformi per il livello di prestazione III

11.3 Il Terminal deve essere dotato di una strategia di controllo dell'incendio adeguata al livello di prestazione IV di cui al capito S.6 del D.M. 03.08.2015. Dovranno conseguentemente essere adottate le soluzioni conformi per il livello di prestazione IV di cui al paragrafo S.6.6.3 del D.M. 03.08.2015.

11.4 Il terminal deve essere dotato di una strategia antincendio di rilevazione e allarme adeguata al livello di prestazione IV di cui al capito S.7 del D.M. 03.08.2015. Dovranno

consequentemente essere adottate le soluzioni conformi per il livello di prestazione IV di cui al paragrafo S.7.4.1 del D.M. 03.08.2015.

www.portidiroma.it
00053 Civitavecchia
Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

11.5 Il terminal deve garantire la piena efficienza della rete idrica antincendio a mezzo dei componenti la struttura organizzativa relativa al GSA.

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

11.6 In corrispondenza degli slot destinati al deposito di gas, liquidi infiammabili, cisterne gas e/o carri bombolai, è di norma previsto un impianto sprinkler a diluvio comandato da

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664



un sistema di rilevazione e di allarme automatico collegato a sensori di gas installati in prossimità di tali depositi temporanei. Sulla base di un parere rilasciato dal Servizio chimico di porto, il RMP potrà individuare un sistema tecnico alternativo di prevenzione equivalente a quello prima indicato.

12 Procedure contenimento colaggi

12.1 Due slot da 40" dell'Area IMO 1 devono essere utilizzati per il posizionamento di n.2 vasche di contenimento certificate.

12.2 Qualora si dovessero evidenziare colaggi dai contenitori in deposito, essi dovranno essere immediatamente prelevati dallo slot di deposito e posizionati all'interno di una delle vasche di contenimento certificate.

12.3 All'insorgere di tale necessità il Responsabile Merci Pericolose dovrà allertare il Servizio chimico del porto di Civitavecchia al fine di concordare le procedure di ripristino delle condizioni di normale operatività.

Allegati:

I) Ubicazione Area IMO 1

II) Parere ASL ROMA 4 (S.Pre.S.A.L.) ex art.22 del D.lgs. 272/1999, assunto in data 24.10.2017 al n.13579 del protocollo generale della AdSP

III) "Relazione Tecnica" del documento di valutazione dei rischi connessi alle attività svolte dalla R.T.C. S.p.A., assunta in data 22.12.2017 al n.16475 del protocollo generale della AdSP

www.portidiroma.it

00053 Civitavecchia
Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

04024 Gaeta
Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664